



Prot. n. 003/13

li, 10/01/2013

All.

Dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

**Oggetto: Operatori del Corpo di polizia penitenziaria.
Programmazione turni di servizio e lavoro straordinario.
Richiesta convocazione riunione.**

Com'è noto l'art. 3 dell'A.N.Q. del 24 marzo 2004 per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, al comma 20, reca: *"Al di fuori delle ipotesi di conflitti, i responsabili degli Uffici centrali e periferici si incontrano, con cadenza quadrimestrale, con le rispettive strutture periferiche delle Organizzazioni Sindacali anche su richiesta delle stesse, per un confronto senza alcuna natura negoziale, sulle modalità di attuazione dei criteri concernenti la programmazione dei turni di lavoro straordinario, il riposo compensativo ed i turni di reperibilità."*

Il 4° comma, art. 8, della stesso A.N.Q., invece, recita: *"In relazione all'orario di lavoro, i turni di servizio, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle ventiquattro ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata."*

Ancora, il successivo 6° comma, stesso articolo, riporta: *"In ogni struttura penitenziaria il servizio deve essere programmato mensilmente osservando scrupolosamente l'orario di lavoro settimanale previsto dall'articolo 16 del DPR 18 giugno 2002, n. 164."*

Tanto premesso, e senza tralasciare i restanti dettami della suddetta norma pattizia ed, in particolare, i commi 5, 7 e 10 del medesimo art. 8, né il disposto di cui all'art. 4 del Protocollo d'Intesa Regionale del 03 novembre 2004, è altrettanto noto alla S.V. che l'Accordo decentrato sottoscritto presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia, conclusivamente, in data 16 aprile 2012, nulla prevede in tema di articolazione e programmazione dei turni di servizio e prestazioni lavorative straordinarie.

E ciò, nonostante una proposta di disciplina della materia fosse stata prodotta dalla S.V. con nota n. 27077/AA.GG. del 14 ottobre 2010 e l'argomento sia stato

parzialmente affrontato, ma non definito, nella riunione del successivo 15 novembre.

Ne deriva, irrefutabilmente, che la materia continua ad essere regolata dall'art. 1 dell'Accordo decentrato del 14 giugno 2006, che conserva dunque efficacia in una sorta di *"ultrattività"*.

Non sfugge tuttavia a chi scrive, né certamente alla S.V., che l'applicazione compiuta di quanto concordato nel primo semestre del 2006 è del tutto impraticabile alla luce (rectius *"nelle tenebre"*) della mutata situazione organica, organizzativa, logistica, ricettiva, normativa e finanziaria.

Analogamente, peraltro, a parere di questo Coordinamento, sarebbe anacronistico, pure per gli stessi motivi appena accennati, pensare di convenire in toto sulla proposta a suo tempo avanzata dalla S.V. (ci si riferisce alla bozza trasmessa con la già citata nota n. 27077/AA.GG. del 14 ottobre 2010).

Come conseguenza ultima della cornice sopra tracciata si determina che di fatto la programmazione e l'articolazione dei turni di servizio e delle prestazioni di lavoro straordinario non sono disciplinate e che, pertanto, esse sono rimesse all'esclusiva discrezione ed alla responsabilità di chi ha l'onere di gestire il servizio operativo con la conseguenziale elusione, seppur non preordinata, dei doveri derivanti dal vigente sistema di relazioni sindacali e con grave e pericoloso vulnus ai diritti ed agli interessi legittimi degli operatori.

Per tali ragioni, si invita la S.V. a convocare con cortese urgenza le Organizzazioni Sindacali rappresentative di comparto per un confronto e la definizione della tematica.

Nell'attesa, cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Genarino De Fazio



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE -
VIBO VALENTIA

Prot. n. 39538

Vibo Valentia, *a Dicembre 2013*

**Ai Rappresentanti delle OO.SS.
Comparto Sicurezza**

Oggetto: Trasmissione verbale di contrattazione

Si trasmette, in allegato, copia del verbale relativo alla riunione sindacale tenutasi presso questa Casa Circondariale il giorno 3 dicembre u.s.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. M. Antonio Galati

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE

L'anno 2013, il giorno 3 del mese di dicembre, negli uffici della Direzione della C.C. di Vibo Valentia, sono riuniti

PER LA PARTE PUBBLICA

Il dott. Mario Antonio Galati – Direttore

il Commissario Domenico Montauro – Comandante di Reparto

PER LE OO.SS.

SAPPE CICCONE- MORGESI-BUCCINNA'

UIL DE LUCA – DE FAZIO DITTO

FSA nessuno

SINAPPE RUSSO

UGL FILIPPONE – ALTIERI

FNS CISL MAGRO – ELIA - PALAZZO

giusta convocazione del 22.11.2013 n. 38090.

Prende la parola il dott. Galati il quale comunica di non aver potuto partecipare alla fase ideativa del processo di modifica della quotidianità penitenziaria imposto dalla c.d Commissione Palma a seguito della nota sentenza CEDU Torreggiani a causa della sua prolungata assenza.

Indipendentemente da ogni altra valutazione ritiene che l'umanizzazione della pena, il rispetto del dettato normativo, ed ancor più il rispetto della persona, indipendentemente da ogni transitoria posizione, siano obiettivi da perseguire con tutta la forza disponibile.

UIL Prende la parola De Fazio il quale ritiene che l'Amministrazione è partita con un certo margine di anticipo rispetto alla torreggiani ragionando su una attuazione già prevista dal dettato normativo del 1975.

Per la prima volta dopo Amato l'Amministrazione ha un progetto ,condivisibile o meno, ed anzi sommamente crede addirittura di aver contribuito alla realizzazione di quel progetto per un modello nuovo di detenzione e quindi operativo.

Nelle linee guida la uil trova qualcosa in cui riconoscersi. Sono state date una serie di indicazioni e direttive che hanno riguardato una nuova organizzazione operativa, a prescindere dai c.d. circuiti aperti e sorveglianza dinamica.

E' vero che bisogna mettere al centro i diritti dei detenuti, ma è anche vero che bisogna riconoscere anche quelli degli operatori, dei carichi di lavoro intesi come compiti individuali e come numero di turni contenuti nel limite possibile con l'organico di cui si dispone che secondo l'A.P. pare, addirittura sia in esubero.

Le direttive DAP hanno posto 2 problemi: qualità della vita detentiva e riorganizzazione del lavoro con piena osservanza dei diritti dei lavoratori.

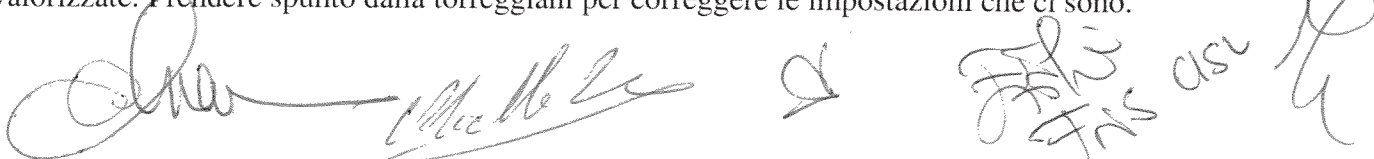
In Calabria solo il problema della detenzione è stato preso in considerazione, invece anche gli operatori vanno riorganizzati, rivedendo gli oo.d.ss. e la riorganizzazione del lavoro, non più posti di servizio fissi e basandosi sul numero delle unità di cui si dispone e tener conto della percentuale di assenza legittima , ed organizzando i servizi su 4 quadranti

UGL parte da un punto di vista : il capo DAP fa una circolare con delle proposte relative ai detenuti, e contemporaneamente indica il modo per dare prioritariamente soddisfazione alle legittime esigenze e diritti dei lavoratori.

L'amministrazione deve garantire diritti dei detenuti, ma anche del personale, perchè tale proposta non può non tener conto dei sacrifici cui andrà incontro il personale. Sono aumentati i carichi di lavoro senza che le disposizioni emanate abbiano in alcun modo tenuto conto di ciò.

Bisogna rivedere l'organico sempre più ridotto e sottoposto a stress lavorativo, ci sono dei problemi di cui bisogna prendere atto. I problemi non riguardano solo i colloqui, ci sono difficoltà a prendere le prenotazioni, si mandano le donne in missione nonostante siano poche.

Bisognerebbe impiegare le unità di Polizia Femminile in posti di servizio dove si sentirebbero più valorizzate. Prendere spunto dalla torreggiani per correggere le impostazioni che ci sono.



CISL propone di rivedere gli oo.d.ss. relativi agli orari docce e ai passeggi per le difficoltà che si incontrano e sicuramente codesta A.d. prenderà delle soluzioni per il benessere del personale. Suggestisce che, per es. l'addetto ai passeggi che fa un turno dalle 8 alle 16 possa essere impiegato in altro posto di servizio a metà turno, e poi si deve incrementare di 1 unità i colloqui; si rimane, pertanto, in attesa delle soluzioni

SINAPPE bisogna tenere conto del personale e dei carichi di lavoro, dei posti di servizio e degli orari. C'è contraddizione dei diritti legittimi dei detenuti e il nostro regolamento di servizio mai, tra l'altro abrogato, cercando di armonizzarli.

Il personale deve essere tutelato tenendo conto dell'incolumità e della sicurezza del lavoratore e nello stesso tempo della sicurezza dell'istituto, riformulando gli oo.d.ss. e con i numeri che si hanno.

SAPPE è d'accordo con la UIL ma ritiene che la mancanza di un Provveditore e la previsione degli organici abbiano creato un danno alla Calabria ed alla cc. Di Vibo.

Sostiene che a Vibo si sono finora garantiti i servizi grazie all'alto senso del dovere del personale.

Se il personale è questo se ne prende atto ma lo si deve tutelare.

In carcere si monta alle 8 e si corre sempre con l'emergenza, creando stress tra il personale.

D'accordo a portare i posti di servizio su 4 quadranti trovando la necessaria soluzione. Il personale si è sempre caricato di responsabilità e disponibilità.

C'è anche il problema docce che non sono state mai completate e per le quali si è sempre battuto.

Il personale deve essere messo in condizioni di poter lavorare. Le telecamere sarebbero una sorta di sollievo. Il posto di servizio non ha più ragione di esistere. I carichi di lavoro vanno rimodulati perché il personale ormai è stanco. L'impegno è di trovare un progetto che accontenti l'Amministrazione ma non esaspera il personale.

Da rivedere anche, es. le unità operative che non ha mai condiviso.

Bisogna adottare misure che vadano ad incidere sul benessere del personale e organizzazione del lavoro. Cominciare ad es. con la riorganizzazione delle traduzioni, in maniera di ridurre le necessità di movimentazione, anche non aderendo alle richieste di traduzione per udienze di convalida, e riorganizzare il servizio prevedendo anche l'eventuale sospensione delle attività interne dei detenuti per far fronte alle necessità in sicurezza.

Altra cosa da rappresentare è l'ora della mensa, prevedendo un sistema di rilevazione alla distribuzione del pasto ed evitare gli intasamenti con conseguente scarsa disponibilità di tempo per il pranzo in se.

La parte pubblica comunica che buona parte delle questioni sollevate dalle OO.SS. sono state già attenzionate dal Comandante di Reparto e dalla Direzione e che a breve si produrranno i necessari correttivi alle disposizioni emanate.

Rappresenta che la Direzione pro tempore aveva proposto il salto in avanti dei cui ha parlato qualche O.S. ma si è ritenuto che fosse opportuno procedere solo all'incremento dei tempi di passeggio e di socialità.


Condivide la necessità prospettata da tutte le OO.SS. di procedere secondo le norme e le indicazioni vigenti che prevedono quale elemento insopprimibile la garanzia dei diritti dei lavoratori.

Attesa la fase di incertezza rispetto all'organico, sull'argomento vi è stata una riunione sindacale al PRAP i cui esiti non sono noti, ritiene che si possa procedere alla riapertura del tavolo per l'accordo decentrato locale non appena si avrà contezza delle unità di polizia penitenziaria assegnate.

In tal senso si impegna a formalizzare una richiesta al PRAP per conoscere eventuali provvedimenti assunti e, nel caso di mancata risposta, a convocare, comunque, le OO.SS. per la ripresa del tavolo di contrattazione sull'argomento.



FNS CISL
FELINE



La UIL indipendentemente da quella che sarà la dotazione organica formalmente fissata, verosimilmente pari a circa 140 unità ritiene urgentissimo procedere ad oras alla convocazione del tavolo per la revisione dell'accordo decentrato alla luce della mutata di fatto e, quanto prima di diritto, dotazione organica e delle disposizioni contenute nelle più recenti circolari e messaggi delle DD.GG. e del Capo DAP, nonché delle modifiche organizzative discendenti dalle disposizioni ex Torreggiani.

Appare non più rinviabile la necessità di procedere ad una organizzazione del lavoro su 4 quadranti e che garantisca la regolare fruizione di riposi congedi e quant'altro da parte del personale in servizio.

Tutte le OO.SS concordano e richiedono una urgente riattivazione del tavolo per la revisione dell'accordo decentrato.

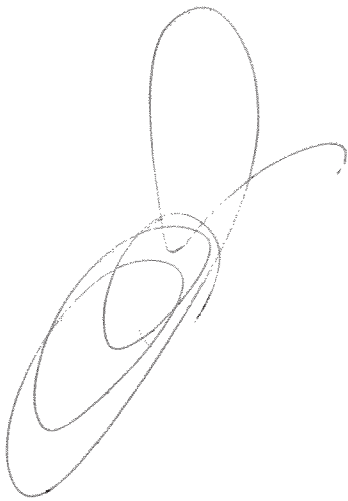
La parte pubblica conferma di condividere la necessità di una riorganizzazione del lavoro che presupponga, per come prescritto, il rispetto dei diritti dei lavoratori non disgiunto dalla necessità di perseguire gli obiettivi istituzionali della struttura penitenziaria.

Si impegna a convocare il tavolo per la revisione dell'organizzazione del lavoro non appena sarà nelle condizioni di conoscere i dati essenziali per poter elaborare e produrre una non semplice proposta alle OO.SS.

Si impegna, nelle more, ad intervenire per rimuovere le problematiche concrete e specifiche illustrate dalle OO.SS.

L.C.S.

FNS CISL
FNS
FNS





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.

VIBO VALENTIA

(Area della Segreteria)

Prot. n° 29381
e-mail

Vibo Valentia, 26.09.2014

Alle Organizzazioni Sindacali
Comparto Sicurezza

Oggetto: Trasmissione verbale di riunione sindacale e Ordine di servizio n. 99

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione sindacale tenutasi in data 24 settembre 2014 e l'Ordine di servizio n. 99 del 26/09/2014 relativi agli interPELLI.
Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE in M.
Dott.ssa Angela MARCELLO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P.

VIBO VALENTIA

Area della Segreteria

Verbale di contrattazione decentrata

L'anno duemilaquattordici, addì 24 del mese di Settembre, alle ore 10:00, negli Uffici della Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia, giusta convocazione trasmessa con nota prot. n. 27769 del 10/09/2014, sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

Dott.ssa Angela MARCELLO Direttore

Vice Comm. Domenico MONTAURO – Comandante del Reparto

Vice Comm. Paolo CUGLIARI – Vice Comandante del Reparto

Dott.ssa Patrizia COSENTINI

Dott.ssa Brunella PATANIA anche verbalizzante,

Per le parti sindacali il sotto elencato Personale:

S.A.P.P.E.: Sig. Francesco CICCONE;

U.I.L.: Sig. Gennarino DE FAZIO; Sig. Vincenzo FALVO, Sig. Massimo BANDITELLI;

U.G.L.: Sig. Andrea DI MATTIA

C.G.I.L. : Sig. Nazzareno IANNELLO

SINAPPE: Sig. Michele RUSSO;

C.I.S.L.: Sig. Domenico ANSALONE

OSAPP: Sig. Sandrino SCALZO;

Nessuno è presente per le altre sigle sindacali pur convocate.

Parte Pubblica: chiede al tavolo da quale punto dell'ordine del giorno iniziare la riunione.

Si concorda di iniziare a discutere del primo punto "Necessità di procedere alla modifica dell'accordo decentrato sottoscritto in data 16 aprile 2012 nella parte in cui nel prevedere la decurtazione di 1,5 punti per ogni sei mesi di assegnazione ad ogni carica fissa non ha previsto alcun dies a quo (cioè termine dal quale far partire la decurtazione).

Si da atto che dopo ampia discussione sul punto relativo al dies a quo, durante la quale sono state discusse le diverse proposte della OO.SS e la proposta della Parte Pubblica di fissare il termine a 6 anni, si è trovato accordo a maggioranza, delle sigle sindacali presenti, stabilendo 5 anni come termine dal quale far partire la decurtazione del punteggio.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P.

VIBO VALENTIA

Area della Segreteria

Si precisa che l'O.S. SAPPE avendo riscontrato che comunque a tale soluzione si è pervenuti per via di mediazione successiva rispetto alla proposta intermedia formulata dalla Direzione (6 anni) ritenendo che comunque tale soluzione non rispecchiasse la volontà del personale si era espresso per un referendum che comprendesse varie opzioni da valutarsi e stabilirsi. Chiede che venga allegata al presente verbale nota riassuntiva.

Si precisa inoltre, che la O.S. UIL non si era dimostrata del tutto contraria alla proposta del referendum; tuttavia esprimendo delle perplessità sulla legittimità dello stesso, in funzione della organizzazione, al fine di dimostrare la propria disponibilità alla soluzione della problematica concorda con la proposta della Direzione pur non condividendola del tutto.

L'O.S. CGIL per non del tutto contraria alla proposta del referendum manifestando disponibilità alla soluzione del problema propone il termine dies a quo di 5 anni.

L'O.S. UGL concorda per il termine dei 5 anni non condividendo la proposta del referendum.

La proposta di fissare il termine a 5 anni viene anche condivisa dalle OO.SS. SAPPE e CISL.

L'O.S. OSAPP per condividendo la proposta del referendum nel caso in cui ci si fosse orientati per i 6 anni proposti dalla Direzione, mette da parte questa opportunità nel momento in cui si raggiunge l'accordo per i 5 anni.

Pertanto si concorda di integrare l'Accordo Decentrato siglato in data 16/04/2012, a far data dal 01 gennaio 2015 si stabilisce quale dies a quo il termine di 5 anni dal quale far partire la decurtazione del punteggio.

Alle 13:30 l'O.S. UGL lascia il tavolo della contrattazione per impegni già assunti.

Si procede alla discussione del secondo punto dell'ordine del giorno: “ valutazione in merito all'opportunità di ridare esecutività all'O.D.S. qui temporaneamente sospeso e solo per i successivi interpelli tenere conto della modifica eventualmente apportata con riferimento al punto 1 del presente”.

Parte Pubblica: si prende atto che nel corso della discussione odierna in merito al secondo punto sono emersi essenzialmente tre orientamenti:

- 1) Dare esecuzione all'O.D.S. n. 53 del 19/06/2014 senza alcuna modifica;
- 2) Dare esecuzione all'O.D.S. n. 53 del 19/06/2014 trovando una soluzione per integrare le due unità di personale che verrebbero penalizzate rispetto alle graduatorie provvisorie annullate, prevedendo l'inserimento in graduatoria in aggiunta;
- 3) O.D.S. nuovo che riprende la graduatoria provvisoria che prevedeva una decurtazione su tre anni.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P.

VIBO VALENTIA

Area della Segreteria

Si chiede al tavolo di esprimere al propria posizione in merito.

OSAPP: Favorevole per la seconda opzione che prevede l'immediata esecuzione dell'O.D.S. n. 53 con l'integrazione in aggiunta delle due unità.

CISL: Propone di dare esecuzione all'O.D.S. n. 53 inserendo le due unità penalizzate dall'annullamento delle graduatorie provvisorie ma in sostituzione degli ultimi due in modo da non modificare il numero del personale in rotazione.

SINAPPE: concorda con quanto proposta dalla O.S. Cisl;

CGIL: Favorevole per la seconda opzione come l'O.S. OSAPP, ODS 53 più le due unità;

UIL: Chiarisce che aumentare il numero delle unità a carica fissa non può certamente giustificare il continuo ricorso al lavoro straordinario o la mancata concessione di congedo e riposi al personale. L'eventualità di andare ad aumentare le unità a carica fissa comporta un ulteriore depauperamento del personale che fa servizio a turno. Ribadisce che si potrebbe prendere in considerazione l'opportunità di dare la priorità alle due unità penalizzate nel prossimo interpello. In subordine favorevole alla esecuzione dell'O.D.S. n. 53 con l'integrazione delle due unità penalizzate dall'annullamento della graduatoria provvisoria in sostituzione degli ultimi due in graduatoria senza modificare il numero delle unità che ruotano.

SAPPE: si esprime per la seconda proposta che prevede l'immediata esecuzione dell'O.D.S. n. 53 con l'aggiunta delle sue unità penalizzate rispetto alla graduatoria dei tre anni.

Chiede alla Direzione di voler riconvocare le OO.SS. per discutere dei problemi delle problematiche relativa a tutte le UU.OO.

Parte Pubblica: preso atto della mancanza di un accordo a maggioranza tra le sigle sindacali presenti, la Direzione valutata la situazione dell' U.O. NTP e dell'area contabile (Conti Correnti) che con l'attuale organizzazione del lavoro lamentano un deficit nell'organico, decide di dare corso all' O. di S. n. 53 consentendo alle due unità che verrebbero penalizzate rispetto alle graduatorie annullate di essere inserite nei rispettivi uffici in aggiunta.

Le rotazioni avranno decorrenza a far data dal 01/10/2014.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P.

VIBO VALENTIA

Area della Segreteria

La Parte Pubblica si impegna a rivalutare le problematiche del modello organizzativo secondo l'attuale normativa e quindi convocare, possibilmente entro la fine dell'anno le sigle sindacali.

La riunione termina alle ore 17:15.

L. s. c.

La Parte Pubblica

Le OO.SS.

G. De Fazio - UILPA Penitenziari

Da: CC.VIBOVALENTIA <cc.vibovalentia@giustizia.it>
Inviato: giovedì 9 ottobre 2014 15:54
A: SINAPPE Locale; sappe calabria bellucci damiano; SAPPE locale ciccone; sinappe nazionale; OSAPP locale; Gennarino De Fazio; UIL De Fazio; F.S.A.; OSAPP nazionale; F.S.A. Locale; CISL Reggio Calabria; cgil; giuseppe filippone; federazione polizia penitenziaria; cisl; Nazzareno Iannello; ugl regionale; osapp; osapp locale; roberto magro cisl; ugl sindacato; cisl sindacato
Oggetto: Comunicazione

Si comunica che per mero errore di trascrizione, in un passaggio del verbale della riunione sindacale del 24/09/2014 è stata indicata l' O.S. SAPPE invece del SINAPPE, pertanto il passaggio "la proposta di fissare il termine a cinque anni viene anche condiviso dalle O.S. Sappe e Cisl" deve essere intesa come di seguito indicato:

"la proposta di fissare il termine a cinque anni viene anche condiviso dalle O.S. Sinappe e Cisl" .

Cordiali Saluti.

F.TO IL DIRETTORE
Dott.ssa Angela Marcello

Prot. n. 165/14

li, 21/10/2014

All.

Dott.ssa Angela Marcello
Direttore I.M. Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

e, p.c.

Dott. Salvatore Acerra
Provveditore Regionale A.P.
CATANZARO

Eugenio C. Sarno
Segretario Generale
UILPA Penitenziari
R O M A

Oggetto: Impiego nel “Coordinamento della Sorveglianza Generale”.

Com'è noto l'organico di polizia penitenziaria effettivamente presente presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia, per ragioni diverse, è soggetto a continuo depauperamento e quello relativo agli appartenenti ai ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti (così come dei Commissari) è di gran lunga carente anche in riferimento alle dotazioni da ultimo stabilite con P.C.D. del 27 giugno 2014.

Quando sopra, al di là e prima della revisione del modello organizzativo complessivo, per la cui discussione di merito si sollecita nuovamente la fissazione di una riunione, a parere di chi scrive impone un ripensamento dei criteri e delle modalità di impiego degli operatori dei ruoli in questione, ivi compresi quelli addetti ad Unità Operative diverse dall'U.O. Sicurezza, nelle mansioni di “Coordinatore della Sorveglianza Generale” allo stato poco o per nulla disciplinate e per lo più rimesse all'estemporanea e generosa inventiva dei responsabili finali della “linea di comando”, costretti a sobbarcarsi anche oneri e responsabilità non propri.

D'altro canto, non è più immaginabile che il carico di lavoro, inteso anche come turni di servizio, riferito al Coordinamento della Sorveglianza Generale ricada esclusivamente sulle sparute unità qualificate incardinate nell'Unità Operativa Sicurezza e, solo di rado, senza alcuna regola preordinata, su pochissimi altri operatori di Unità Operative diverse.

Analogamente, appare non più procrastinabile la regolamentazione, pure formale, dell'impiego nei predetti compiti di Coordinamento della Sorveglianza Generale degli appartenenti al ruolo degli Agenti e degli Assistenti anche al fine di disciplinare i restanti incarichi in cui possono/devono essere comandate le unità all'uopo designate.

Si invita pertanto la S.V. a convocare con assoluta urgenza le Organizzazioni Sindacali di comparto per un confronto sull'intera materia.

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Genarino De Fazio